

PILLOLE DI FORMAZIONE SUI DSA



CHI SONO I

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



Tipologia Bisogni speciali BES	Legge di riferimento	Documento di avvio procedure	Documento scolastico da redigere
Disabilità	legge 104/1992 e dal DPCM 185/2006,	Verbale accertamento disabilità	P.E.I. a carico del docente di sostegno con collaborazione del consiglio di classe
DSA (dislessia, disgrafia discalculia, disprassia)	legge 170/2010	DIAGNOSI ASL o enti accreditati	P.D.P a carico del consiglio di classe
Disturbi del linguaggio, delle abilità non verbali della coordinazione motoria (disprassici), dell'attenzione, dell'iperattività (ADHD) , disturbi aspecifici	Direttiva ministeriale BES del 27 dicembre 2012	Diagnosi ASL o enti accreditati	P.D.P a carico del consiglio di classe
Svantaggio linguistico culturale: studenti stranieri neo arrivati in Italia o studenti stranieri con difficoltà linguistiche	Direttiva ministeriale BES del 27 dicembre 2012	Iscrizione neo arrivato Test linguistico LIVELLO A1 /A2	P.D.P a carico del consiglio di classe
Svantaggio socio economico	Direttiva ministeriale BES del 27 dicembre 2012	Documentazioni soggetti: assistenti sociali, psicologi delle Asl, tribunali dei minori.	P.D.P a carico del consiglio di classe . Tale documento va predisposto se tale svantaggio compromette l'apprendimento dello studente

SCUOLA

Interventi di identificazione precoce casi sospetti

Attività di recupero didattico mirato

Persistenti difficoltà

Comunicazione della scuola alla famiglia

Provvedimenti compensativi e dispensativi – Didattica e valutazione personalizzata

FAMIGLIA

Richiesta di valutazione

Comunicazione della famiglia alla scuola

SERVIZI

Iter diagnostico

Diagnosi → documento di certificazione diagnostica

VALIDITA' DIAGNOSI

- *La L. 170 e il DM 12.07.2011 non riportano indicazioni in merito, se ne deduce che **la relazione diagnostica consegnata alla scuola non ha una scadenza temporale.***
- *Si segnala il fatto che situazioni diagnosticate nei primi anni della scuola primaria siano maggiormente soggette ad evoluzione – sia naturale che a seguito di riabilitazione ed abilitazione – e a distanza di anni una puntualizzazione funzionale possa essere utile a fornire informazioni per calibrare gli interventi*
- *Nella Nota Assessorato Sanità Lombardia 21 novembre 2012 in applicazione della L.170/2010 - Prot. H1 2012.0033445, si precisa che **la diagnosi ha validità per tutto il periodo del percorso scolastico***

Le tutele previste dalla L. 170 rappresentano un diritto, non un obbligo.

La famiglia potrà ritirare la diagnosi e rifiutare l'adozione del PDP, ma dovrà presentare una dichiarazione scritta, per assumersi la responsabilità di un insuccesso formativo del figlio.

La scuola è tenuta a definire formalmente gli interventi che intende attivare (ossia a stendere un PDP) anche se la famiglia non lo chiede o non è d'accordo

La C.M. n. 8/2013 enuncia come doverosa l'individuazione, da parte dei **Consigli di classe**, dei casi in cui **si ritenga opportuna e necessaria** l'adozione di una **personalizzazione della didattica** e di eventuali misure compensative e dispensative .

Il PDP è OBBLIGATORIO nelle situazioni di disturbo specifico di apprendimento (D.S.A.) e di altre tipologie di disturbo come ad es. funzionamento cognitivo limite, disturbo ossessivo compulsivo, ADHD , disturbi del linguaggio, delle abilità non verbali della coordinazione motoria , dell'attenzione, disturbi aspecifici ecc.

Nelle situazioni di alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale si procederà secondo queste modalità:

- **Area dello svantaggio socioeconomico e culturale**

Tali tipologie di Bes dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure le valutazioni didattiche educative da parte del consiglio di classe.

- **Area dello svantaggio linguistico e culturale.**

Si procederà alla compilazione di un piano personalizzato per gli studenti di recente immigrazione (studenti inseriti nel sistema scolastico italiano da meno di due anni) e, anche negli anni successivi, in continuità con il piano personalizzato già adottato precedentemente o in presenza di livelli linguistici inadeguati alla lettura e alla comprensione autonoma dei libri di testo (livelli A1 e A2 della scheda di rilevazione allegata alla documentazione del primo CdC).

Per quanto riguarda le altre categorie di Bes il **PDP potrà essere redatto** in presenza di **difficoltà scolastiche significative conseguenti alla situazione di svantaggio** con una decisione presa ad **unanimità**

Cos'è il PDP

Piano Didattico Personalizzato

- Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) è un documento che riporta l'elenco degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline scolastiche, oltre alle modalità di verifica e di valutazione a cui gli insegnanti si devono attenere. È importante che le indicazioni siano realistiche, coerenti, verificabili e significative(poche ma buone!!)

- **La stesura del PDP è un ATTO DOVUTO per gli alunni con diagnosi di DSA.**
- Viene redatto **all'inizio di ogni anno scolastico**, *entro il primo trimestre scolastico per gli studenti("Linee guida" allegate al DM 5669)*
- **Attenzione! Il PDP è un documento che contiene dati sensibili** e va conservato in modo idoneo come avviene per PDF e PEI

ITER DA SEGUIRE

L'iter da seguire per redigere questo documento prevede:

1. Deposito della diagnosi in segreteria, protocollo ed archiviazione nel fascicolo personale dell'alunno(AREA RISERVATA);
2. Acquisizione della diagnosi da parte dei docenti e del referente DSA
3. Incontro con la famiglia per raccogliere informazioni e ipotizzare le soluzioni più funzionali al caso specifico;
4. Stesura del documento e sottoscrizione della famiglia che ne **tratterrà una copia**. Il PDP deve essere continuamente verificato e monitorato(verifica intermedia)

Alcuni suggerimenti per la predisposizione delle verifiche

- ❑ usare un tipo di carattere che permetta una chiara decodifica delle singole lettere(font Arial)
- ❑ aumentare, se necessario, la grandezza del carattere(14) e l'interlinea
- ❑ usare **il grassetto** per evidenziare parole chiave utili alla comprensione di testi e consegne e anche alla individuazione/ricostruzione del contesto.
- ❑ Nel caso di verifiche di comprensione scritta, dividere il testo in paragrafi visivamente chiari
- ❑ definire e predisporre tipi di prove che tengano sempre in considerazione
 - lessico ad alta frequenza
 - lessico concreto e contestualizzato
 - uso di immagini chiare e pertinenti
 - linguaggi verbali e non verbali (concetto di multisensorialità)

- ❑ inserire, come spiegazione della consegna, esempi chiarificatori
- ❑ predisporre consegne e/o istruzioni chiare, semplici, evitando richieste plurime o l'uso di negazioni
- ❑ nel caso della verifica scritta, leggere il testo (a tutta la classe);
- ❑ prevedere l'uso di mediatori didattici, quali ad esempio calcolatrice, vari ausili, tavole compensative, schemi e mappe concettuali durante le prove scritte e orali.
- ❑ per le materie in cui non sono obbligatorie prove scritte, utilizzare verifiche orali (es. storia).
- ❑ compensare/integrare i compiti scritti ritenuti non adeguati con prove orali
- ❑ concedere tempi più lunghi (30% in più) o assegnare un minor numero di esercizi.

VALUTAZIONE

- **La valutazione** degli alunni BES. fa riferimento ai criteri stabiliti dal **P.D.P.** elaborato con la collaborazione di tutti i componenti del Consiglio di Classe.
- Occorre valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato;
- **Valutare per “dare valore” all'allievo e al suo percorso.**
- Evidenziare i progressi più che le carenze

Valutazione

Tener conto :

- » della situazione di partenza, del livello di conoscenze e abilità precedente all'intervento didattico;
- » dei diversi ritmi e stili di apprendimento
- » dei condizionamenti fisici, psichici e sociali
- » dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento(PEI o PDP)
- » dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- » delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento